

**OGGETTO: PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE ALL'OGGETTO: DELEGA DELLE FUNZIONI E DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA RISCOSSIONE AI SOGGETTI PREPOSTI ALLA SERVIZIO PUBBLICO NAZIONALE DI RISCOSSIONE**

Il sottoscritto Dott. OLIVA PIETRO di 20080 BASIGLIO (MI) Residenza Bosco 721 P.IVA 085099950963 C.F. LVOPTR59M13E038B revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 29.09.2015;

In data 14 settembre 2018 avendo ricevuto dal responsabile del servizio finanziario la proposta di deliberazione descritta in oggetto per ricevere parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, let. B) punto 7, D. Lgs. 267/2000,

**Premesso che:**

- l'art. 2 del DI n. 193 del 2016, così come sostituito dall'art. 35 del DI n. 50 del 2017, dispone al comma 2 che "A decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'articolo 1, comma 3, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall' articolo 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, delle società da esse partecipate".

- dal 1° luglio 2017, l'art. 1 del DI n. 193 del 2016 prevede lo scioglimento delle società del Gruppo Equitalia e l'attribuzione dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale all'Agenzia delle entrate ed in particolare all'ente pubblico economico, ente strumentale dell'Agenzia delle entrate, denominato "Agenzia delle entrate-Riscossione";

-in base alle disposizioni normative sopra richiamate il Comune potrà usare per riscuotere coattivamente il ruolo di cui al Dpr n. 602 del 1973 solo previa adozione della delibera;

- l'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 rimette alla potestà regolamentare la decisione circa le modalità di riscossione delle proprie entrate.

**Considerato che:**

Il quadro normativo relativo alla riscossione coattiva appare alquanto discontinuo e farraginoso, tant'è che:

- l'art 10 della legge n. 23 del 2014, cosiddetta delega fiscale, aveva previsto, il riordino della disciplina della riscossione delle entrate degli enti locali, nel

rispetto dell'autonomia locale, al fine di assicurare certezza, efficienza ed efficacia nell'esercizio dei poteri di riscossione, rivedendo la normativa vigente e coordinandola in un testo unico di riferimento che recepisca, attraverso la revisione della disciplina dell'ingiunzione di pagamento prevista dal R.D. n. 639 del 1910, le procedure e gli istituti previsti per la gestione dei ruoli di cui al DPR n. 602 del 1973, adattandoli alle peculiarità della riscossione locale;

- il DL n. 70 del 2011, art. 7, comma 2, lett. g-g-ter), aveva inizialmente previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2012 Equitalia doveva cessare di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali dei Comuni e delle società da essi partecipate; termine che è stato oggetto di più proroghe, anche semestrali, e da ultimo con il DL n. 193 del 2016 è stata fissata la data del 30 giugno 2017, in coincidenza con la soppressione di Equitalia e l'istituzione del nuovo soggetto Agenzia delle entrate – Riscossione.

#### **Considerato inoltre che;**

- il Comune può portare a riscossione coattiva le proprie entrate utilizzando i diversi strumenti che la normativa offre, quali appunto, la riscossione coattiva tramite ruolo di cui al Dpr. n. 602 del 1973, la riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento di cui al Rd n. 639 del 1910, ma anche tramite gli ordinari mezzi giudiziari e che nel caso di riscossione tramite ingiunzione di pagamento la riscossione può essere effettuata direttamente dal Comune o esternamente tramite i concessionari iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 446 del 1997;

- la modalità di riscossione più efficace ed efficiente può anche essere differente a seconda del tipo di entrata e della struttura organizzativa, anche considerando il personale e le professionalità necessarie per effettuare la riscossione e per vigilare sull'operato degli incaricati esterni alla riscossione.

Ritenuto per quanto esposto necessario che il Comune abbia la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti di riscossione coattiva previsti dalla normativa.

#### **Preso atto :**

-che l'Ente non ha a propria disposizione sufficienti risorse umane, strumentali ed economiche nonché il necessario know-how per procedere all'esercizio diretto, attraverso i propri uffici, nel rispetto dei predetti principi, delle funzioni e delle attività relative alla riscossione delle proprie entrate, oltre quelle ad oggi gestite direttamente.

**VISTI** relativamente alla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica

del Responsabile del Servizio e di regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario.

**VISTO** il Regolamento di Contabilità, aggiornato in base ai principi del D.Lgs n. 118/2011, approvato con Deliberazione C.C. n. 42 del 20.12.2016 successivamente modificato ed aggiornato con deliberazione C.C. n. 23 del 28.09.2017 ;

**VISTO** il D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

**VISTO** il D.Lgs 118/2011.

**VISTO** lo Statuto comunale

Il Revisore, ai sensi dell'art.239 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267

### **ESPRIME**

esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione descritta in oggetto.

Dalla propria sede,

14/09/2018

  
IL REVISORE  
Dott. Pietro Oliva